

**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI  
DELLA PROVINCIA DI CROTONE  
Viale Regina Margherita 5 - 88900 Crotone**

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Crotone riunitosi in seduta straordinaria il 2 febbraio u.s., dopo accurata disamina e discussione sul Decreto dell'"appropriatezza prescrittiva", prende atto e rende noto che il Governo prosegue nell'inaccettabile atteggiamento a voler gestire la sanità e il fabbisogno di salute dei cittadini continuando a disattendere la richiesta di dialogo che già da mesi i medici, attraverso gli Ordini professionali, la FNOMCeO, i sindacati di categoria, le Società scientifiche, stanno sollecitando anche attraverso lo strumento dell'agitazione e dello sciopero.

In risposta ai tanti quesiti posti dalla categoria su spinosi e annosi problemi come la sostenibilità economica della sanità pubblica, la garanzia del diritto alle cure dei cittadini e il ruolo professionale del medico, il Governo persegue in una politica tesa a gestire ogni aspetto inerente la sanità a suon di decreti il più delle volte inapplicabili, incomprensibili, iniqui e sanzionatori.

Il Decreto sull'appropriatezza prescrittiva approvato in data 09/12/2015 ed entrato in vigore il 21/01/2016, rappresenta l'ennesimo e più eclatante degli atti emanati in tale direzione.

Detto decreto che limita la prescrivibilità da parte dei medici di importanti ausili diagnostici ( Risonanza, TAC esami clinici) pone gravi criticità sia in termini interpretativi che applicativi, il cui risultato certo sarà quello di aumentare i disagi e le spese dei cittadini con inevitabili risvolti in termini di conflittualità, con ricadute negative sul rapporto medico paziente alimentando incomprensioni e contenziosi all'interno della categoria ed accentuando il deprecabile, ma inevitabile e comprensibile atteggiamento difensivistico.

Il decreto, così come formulato, oltre ad essere confuso nella definizione di attribuzioni delle responsabilità e oltremodo equivoco in molte delle limitazioni di derogabilità: in poche parole è, per molti versi, inapplicabile.

Tali incertezze ed equivoci comprometteranno profondamente l'attività professionale e di conseguenza la fiducia dei pazienti, che non accetteranno né capiranno le limitazioni che il medico, suo malgrado, sarà costretto ad attuare.

Evitando approfondimenti e dettagli tecnici già di difficile comprensione ed applicazione da parte degli stessi medici prescrittori, l'Ordine dei Medici di Crotone conferma, per come e per quanto su detto l'inapplicabilità del decreto.

Inverrà queste stesse considerazioni agli organismi regionali che saranno inviati, così come stanno facendo altre istituzioni ( Regione Toscana, Marche, Veneto, Lombardia ecc. ) e la totalità dei sindacati di categoria, a inoltrare tale protesta sul tavolo del Ministero della Salute e Presidenza del Consiglio, con l'obiettivo finale di discutere tutta la materia, mettendo in considerazione tutti i medici a contatto diretto dei cittadini di operare con coscienza e serenità.